

INTERVISTA A...



A cura di  
**Annarita  
Gervasini**  
Ufficio stampa  
CNGeGL



# Massimo Scaffidi

## UN TECNICO AL SERVIZIO DELL'UMANITÀ



[www.ageproitalia.it](http://www.ageproitalia.it)

*Ancor prima di partecipare alla fondazione di **A.Ge.Pro.** (l'Associazione che riunisce i Geometri volontari per la Protezione Civile), e fin dal terremoto del 1980 in Irpinia, Massimo Scaffidi aveva mostrato l'aspetto personale che lo caratterizza:  
**un cuore d'oro che batte per il volontariato***



[www.collegiogeometri.na.it](http://www.collegiogeometri.na.it)

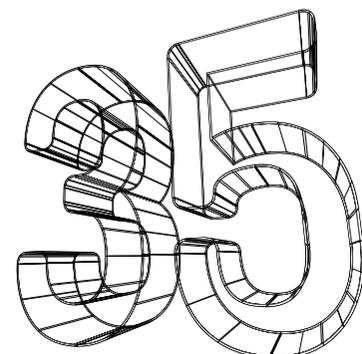
**Massimo Scaffidi**, classe '59, è un geometra professionista che oggi ricopre anche il ruolo di Consigliere del **Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Napoli**. Nel 2011 è fra i fondatori dell'Associazione Nazionale Geometri Volontari per la Protezione Civile (A.Ge.Pro.). Con parole semplici, ci racconta la sua storia.

### ■ **Come inizia la sua esperienza in A.Ge.Pro.?**

Inizia nel 2011, quando - in qualità di Consigliere del Direttivo dell'Associazione - sono fra i fondatori, anche se la mia indole mi porta a fare esperienze personali molto prima, con il terremoto dell'Irpinia del 1980, poi in Emilia-Romagna e, infine, negli scenari del Centro Italia. E ora, con il ruolo di Consigliere del Collegio Provinciale di Napoli, sono impegnato anche nell'ultimo drammatico sisma di Ischia.

### ■ **Qual è il suo ruolo sul campo e quale è stata la sua ultima esperienza come volontario?**

Il mio compito come volontario A.Ge.Pro. nelle Regioni del Centro Italia è stato prevalentemente quello di coordinare il lavoro degli altri colleghi, impegnati nei sopralluoghi, relazionandomi con la Direzione



GEOCENTRONLINE



di Comando e Controllo (DICOMAC) della Protezione Civile, per conoscere e valutare le diverse esigenze dei comuni colpiti dal sisma.

***Come descriverebbe la collaborazione tra A.Ge.Pro., la Protezione Civile e le diverse forze dell'ordine impegnate sul campo nel dopo-sisma?***

È una collaborazione particolarmente fattiva, che ci arricchisce tantissimo dal punto di vista professionale e umano. Anche nei rapporti con i rappresentanti delle forze dell'ordine, ha sempre regnato uno spirito di cooperazione e sostegno reciproco generale.

***Oltre gli aspetti professionali, nel dopo sisma cosa entra in gioco per un geometra?***

L'emozione! Fin dal primo approccio, ti rendi conto che ogni giorno puoi rincuorare qualcuno. L'assistenza morale ha il sopravvento sul sostegno tecnico, non c'è dubbio. Un ricordo, che mi ha particolarmente segnato, può dare il senso del nostro "vero lavoro" durante le emergenze. Ad Amatrice, in una strada interrotta dove i Vigili del Fuoco stavano abbattendo una struttura pericolante, seduta su un muretto c'era una coppia di anziani che piangevano. Bastarono poche parole per capire che quella era la loro abitazione, e che ormai di tutta la loro vita trascorsa in quel luogo non rimaneva più niente. Pochi momenti insieme e poi, un lungo abbraccio fra noi; un gesto semplice, che ha permesso loro di condividere quel dolore con qualcuno, anche se io ero pressochè uno sconosciuto. Sicuramente in questi casi, e lo dico con orgoglio, il profilo tecnico del geometra si fonde con la capacità di sostenere il prossimo.